

EUROPA PRESTO L'UE POTREBBE PROCEDERE CON LA RICLASSIFICAZIONE DEI PORTI STRATEGICI

«Fondali, un parametro chiave per Bruxelles»

—LIVORNO—

LA SITUAZIONE in fase di sblocco relativa al posizionamento in mare delle sabbie di dragaggio e del materiale di escavo, va di pari passo con la discussione attuale in merito alla profondità dei fondali del porto di Livorno e al futuro strutturale della Darsena Europa. Per Logistica Toscana, costola regionale (al 60%) per le faccende del settore, il punto di vista è estremamente chiaro, a maggior ragione guardando non nell'immediato ma ad un futuro neanche troppo lontano. Due le circostanze da considerare in maniera approfondita: una riguarda la riclassificazione da parte dell'Unione Europea dei porti strategici – che tra i parametri, nel giro di un paio di anni al massimo, inserirà anche la profondità dei fondali –, l'altra le infrastrutture a terra, aspetto fondamentale per tutto quel che concerne il trasporto. «Dobbiamo impegnarci perché i fondali della nuova infrastruttura siano di 20 metri» ha affermato il governatore Rossi non più tardi di poche settimane fa. «E non sbaglia a chiedere ciò – ha evidenziato Vanni Bonadio di Logisti-

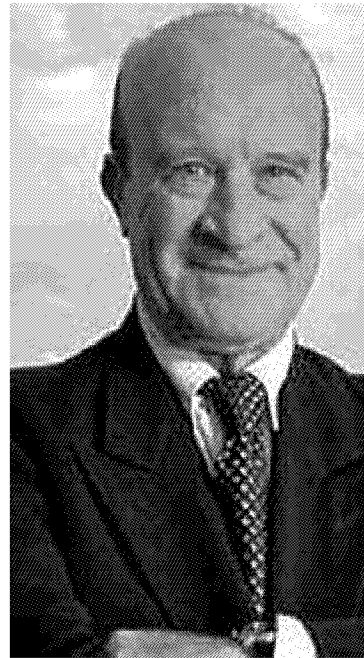
questo implica un aumento di spesa in quanto a lavori da realizzare. Per quanto riguarda il materiale di escavo – ha aggiunto Bonadio – la regolamentazione è molto rigida in tal senso, però sono dell'idea che ciò è in mare deve rimanere in mare».

CON L'EVENTUALE raggiungimento dei 20-21 metri di fondale il porto di Livorno entrerebbe di diritto nello stretto cerchio dei porti d'élite. «Tutti in questo momento stanno discutendo dei fondali – ha sottolineato il dirigente di Logistica Toscana –, ma una parte fondamentale riguarda anche le infrastrutture a terra, così come viene indicato dal Piano nazionale dei Porti. Il collegamento porto-interporto è fondamentale, così come se fosse una lunga banchina, e in tal senso anche il collegamento verso Pisa-Collesalveti».

Paolo Biagoni

BONADIO (LOGISTICA TOSCANA)
«Avere 21 metri di profondità nei prossimi anni collocherebbe Livorno tra gli scali d'élite»

ca Toscana – visto che con profondità dai 19 ai 21 metri sarà possibile accogliere anche grandi navi che arriveranno dall'estremo Oriente. Sono d'accordo sul fatto che questa misura non porti vantaggi nell'immediatezza, ma nell'arco di 4-5 anni sì. È chiaro che tutto



INGEGNERE
Vanni Bonadio

